

DISTRETTO RURALE DELLE BARONIE

Verbale V° incontro di animazione territoriale – Mercoledì 24/03/2021 ore 18:30

L'incontro di animazione territoriale, finalizzato alla costituzione del Distretto Rurale delle Baronie si tiene in video conferenza tramite la piattaforma Cisco Webex-Meetings e in presenza presso la Sala Consiliare del Comune di Orosei, in conformità alle disposizioni e ordinanze emanate per il contenimento della pandemia Covid 19.

L'incontro è stato convocato attraverso avviso pubblico sui siti web istituzionali dell'Unione Comuni Valle del Cedrino, dei Comuni di Loculi e Siniscola e sui canali social facebook del Comune di Orosei e di Galtelli.

Sono presenti i soggetti proponenti in rappresentanza delle Pubbliche Amministrazioni del territorio, diversi portatori di interesse (imprese rappresentative dei diversi settori, associazioni) e i funzionari dell'Agenzia Laore in qualità di facilitatori.

Pasquale Sulis, funzionario dell'Agenzia Laore, con il supporto di una presentazione PPT riepiloga brevemente il percorso di animazione svolto per il riconoscimento del distretto. L'istanza di riconoscimento deve essere presentata dal soggetto proponente al Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali presso l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

L'istanza deve contenere:

- un accordo_fra i soggetti aderenti al Distretto, allo scopo Laore ha predisposto un modulo di adesione redatto ai sensi del DPR 445/2000, da compilare a cura dei partecipanti;
- una relazione quali quantitativa, contenente l'analisi di contesto socio-economico-ambientale del territorio, che dimostri tra l'altro, la sussistenza dei requisiti previsti dall'art.28 della legge regionale n.16/2014; la relazione sarà predisposta a cura dei Comuni promotori;
- i verbali_delle iniziative pubbliche di animazione, con indicate le modalità di convocazione degli incontri, gli argomenti discussi e le decisioni assunte, corredati dai fogli firma dei presenti e/o dai report della piattaforma telematica attestante i partecipanti; i verbali sono predisposti dai tecnici Laore, mentre l'attestazione dei partecipanti è cura del soggetto promotore.
- La proposta di organizzazione amministrativa_ con una bozza di statuto e regolamento.
- La cartografia dell'area interessata, contenente oltre i confini geografici e amministrativi, almeno i comuni aderenti, eventualmente arricchita dalle specificità di maggior rilievo che caratterizzano l'area di riferimento (destinazione agricola dell'area, principali attrattori, ecc.).

Si sofferma sull'importanza della forma giuridica del distretto che deve essere in grado di perseguire gli interessi collettivi e no profit dei distretti, di rappresentare le diverse tipologie di portatori di interesse (imprese, società civile organizzata, enti locali), di garantire il principio della porta aperta. Allo scopo sono più idonee quelle forme giuridiche che favoriscono l'adesione dei portatori d'interesse anche successivamente alla costituzione del Distretto; fra queste sono adatte le associazioni riconosciute e le fondazioni.

Il distretto deve essere costituito con atto pubblico, deve avere personalità giuridica di diritto privato ed essere iscritto nel registro regionale delle persone giuridiche.

Qualunque sia la forma giuridica prescelta l'organizzazione del Distretto deve prevedere: _

- l'assemblea, costituita da tutti i soggetti pubblici e privati che aderiscono al Distretto, con il compito di approvare il Piano di Distretto, il rendiconto e la relazione annuale sulle attività svolte.
- Il consiglio direttivo, eletto dall'assemblea, è l'organo di governo del Distretto; al suo interno elegge il presidente del Distretto (qualora lo statuto non preveda tale attribuzione all'Assemblea); è composto per non meno di un terzo da operatori appartenenti al settore primario e deve essere assicurata la rappresentatività di ogni filiera presente nella compagine distrettuale. Redige il Piano di Distretto (che sottopone all'approvazione dell'assemblea e successivamente invia alla RAS) e le sue varianti; redige il rendiconto annuale e la relazione sulle attività svolte, che devono essere approvati dall'assemblea e trasmessi alla RAS.
- Il Presidente, legale rappresentante del Distretto, è eletto dal Consiglio Direttivo oppure dall'Assemblea se previsto dallo statuto.
- Il tavolo di consultazione, strumento obbligatorio ai fini della partecipazione attiva degli attori del territorio dove possono essere coinvolti anche portatori d'interesse ed esperti esterni non soci.
- L'organo di controllo, nominato ai sensi della normativa vigente.

Oltre allo statuto, all'istanza di riconoscimento dovrà essere allegata la proposta di regolamento che dovrà normare le modalità di elezione degli organi direttivi, le eventuali quote associative annuali, le modalità di convocazione degli organi distrettuali, le modalità di adesione al distretto, il reclutamento e compiti dell'eventuale personale impiegato, le procedure di acquisizione dei beni e servizi.

Il Piano di Distretto è il documento che descrive la strategia con l'indicazione dei soggetti che l'attueranno e individua le possibili fonti di finanziamento. Il Piano di Distretto può essere presentato successivamente alla richiesta di riconoscimento, comunque entro tre mesi dall'insediamento del consiglio direttivo. L'attuazione del Piano di Distretto è sottoposta a verifica con cadenza annuale da parte della Regione. Tutte le variazioni del Piano di Distretto adottate dal consiglio direttivo e approvate dall'assemblea sono soggette ad approvazione della RAS.

Le spese per la costituzione del Distretto sono a carico dei soggetti costituenti; è prevista la revoca del riconoscimento in caso di inadempienza o su richiesta dell'assemblea di distretto; l'Assessorato all'agricoltura può proporre la fusione di due o più Distretti.

Descrive in sintesi le attività svolte tra cui la richiesta di assistenza tecnica all'Agenzia Laore, gli incontri preparatori per condividere il percorso partecipativo di animazione, gli incontri pubblici di animazione finora svolti, la predisposizione dei materiali necessari ad elaborare la strategia (analisi dei portatori di interesse, analisi SWOT, albero dei problemi e albero degli obiettivi).

Vengono presentati gli adempimenti necessari e le decisioni che l'assemblea dei partecipanti devono ancora assumere e nel dettaglio, il tecnico Laore Ciriaco Loddo, presenta il modulo di adesione al distretto e la scheda conoscitiva aziendale.

Successivamente i partecipanti, sia in presenza che in videoconferenza, si esprimono sulle seguenti questioni come di seguito riportato:

- **Moduli di adesione e scheda aziendale.** Devono essere resi disponibili e scaricabili sul sito web di tutti i Comuni del distretto e sul sito web dell'Unione Comuni Valle del Cedrino; gli stessi andranno riconsegnati all'ufficio protocollo del Comune di residenza entro il 30 aprile 2021.
- **Redazione del fascicolo di progetto.** Sarà curata dai consulenti dell'Unione Comuni Valle del Cedrino e dai Comuni dell'alta Baronia aderenti al distretto (Siniscola, Torpè, Posada, Lodè).

- **Denominazione del Distretto.** I partecipanti condividono la seguente denominazione “Distretto Rurale delle Baronie”.
- **Forma giuridica.** I partecipanti si riconoscono nella Fondazione di partecipazione.
- **Organizzazione amministrativa.** I partecipanti danno mandato ai rappresentanti dei Comuni e dell’Unione di Comuni, di predisporre una bozza di Statuto e di Regolamento, da pubblicare entro il 15 aprile sul sito dell’Unione Comuni Valle del Cedrino; tutti gli interessati potranno presentare osservazioni e proposte, da discutere in un apposito incontro da tenersi entro il 20 aprile.
- **Soggetto proponente.** I partecipanti individuano quale soggetto proponente l’Unione Comuni Valle del Cedrino.
- **Quote di adesione e capitale sociale.** I partecipanti condividono, per quanto attiene ai soci privati una quota di adesione pari a € 50,00 e per i Comuni soci una quota di adesione pari a € 1.000,00. L’Unione Comuni Valle del Cedrino comunica che parteciperà al capitale sociale con una quota pari a € 5.000, 00.

I presenti concordano la data del prossimo incontro per il 14 aprile 2021 in tale occasione verranno esposti i risultati delle attività di animazione, ed in particolare l’albero dei problemi, l’albero degli obiettivi e l’analisi SWOT.

La riunione si conclude alle ore 20,30.